

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori	L. 3.00
Un numero separato cent.	10
Id. arretrato »	10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Congresso liberale toscano

E' stato tenuto a Firenze, presenti le rappresentanze delle Associazioni costituzionali di Siena, Grosseto, Arezzo, Pisa, Livorno, Firenze e Carrara, che riferirono intorno alla situazione politica delle rispettive regioni.

Ecco l'ordine del giorno votato:

Il congresso afferma la necessità improrogabile di dare opera all'organizzazione delle forze liberali e nomina a tale scopo un comitato regionale composto dei rappresentanti di ciascuna provincia con mandato di iniziare subito una larga propaganda in tutta la regione coordinando il movimento alle iniziative delle associazioni liberali ».

Franca mente, a noi pare, che il partito costituzionale non si sia ancora scosso da quella inerzia che condusse, nelle ultime elezioni politiche, al trionfo socialisti; i quali più i giorni passano e più formidabilmente si organizzano perchè sentono che se non riusciranno nei loro intenti rivoluzionari in quest'ora torbida di malcontento, non vi riusciranno mai più.

Questo « non senso » della realtà e del dovere da parte del partito costituzionale, questa miseria di concezione politica, mentre ci sta di fronte un formidabile nemico, è la grande disgrazia dell'Italia.

Contro questa inerzia, contro questa specie di sopore che ci invade, occorre reagire subito, se no accadrà qualche cosa di simile a quel che accadde alla contessa nel famoso romanzo di Ponson du Terrail. Chi non ricorda, o amici costituzionali, la battuta finale di quel romanzo? — *Quando la contessa rinvenne da quel sonno letargico, il medico non poté far altro che constatarne la morte.*

IL PARTITO POP. CATTOLICO, votando nel congresso di Napoli per la tendenza conservatrice (esponente l'on. Meda) contro la tendenza demagogica (esponente l'on. Miglioli), ha chiaramente detto che intende — come partito nazionale — rimanere sul terreno della costituzione e del regime sociale, ossequiente in ciò alle direttive dettate da Benedetto XV nella recente importante lettera al vescovo di Bergamo. Si trattava di due concezioni assolutamente diverse e contrastanti: da una parte i cattolici

estremisti e dall'altra i cattolici che vogliono essere partito d'ordine, conservare il regime attuale, col diritto di proprietà. Continueranno esse, queste due concezioni, a coesistere nello stesso partito, o sarà inevitabile una scissione?

Quando si rifletta che la tendenza Miglioli è in contrasto profondo con le finalità del partito e non raccoglie, come si è visto dai risultati della votazione, l'adesione della grande maggioranza, la quale pensa che insieme al presente ordinamento sociale debbesi salvare il patrimonio etico e religioso del Paese, si può ritenere che scissioni non vi saranno.

LE AGITAZIONI PROLETARIE E I LORO RISULTATI

I maggiori giornali, in questi giorni, occupandosi degli scioperi per i fatti del bolognese tenuta presente l'accanita campagna di demolizione, che all'estero si conduce contro di noi, si sono domandati se non vi sia un filo conduttore tra questa banda nera internazionale e le convulsioni che spesso scoppiano nel nostro Paese.

Pare che l'Ufficio informazioni di una Ambasciata straniera a Roma prevedesse fin da un mese grandi agitazioni specialmente in Toscana per la metà di aprile.

E' evidente che un'opera di indagine intorno all'origine oscura delle agitazioni e degli scioperi s'impone, e il Governo deve volerla.

Il nostro Governo ha diramato all'estero un comunicato in cui è esposta nei suoi termini esatti la situazione in Italia. Ma non basta. Bisogna risalire alle origini.

Certo è che se si smettesse dagli scioperi politici la campagna di diffamazione contro il nostro Paese all'estero sarebbe meno agevole. E dal momento che gli stessi dirigenti del partito socialista e delle grandi organizzazioni proletarie sono convinti che non si può sovvertire il regime, non esitano a dichiarare che un tentativo rivoluzionario non può riuscire e che se per dannata ipotesi riuscisse, ci troveremmo alle prese con difficoltà insormontabili, essi dovrebbero logicamente operare per ricondurre le folle sulla via del buon senso.

Il bel risultato delle agitazioni prole-

tarie è questo che i prezzi continuano spietatamente a salire a mano a mano che scendono il prestigio del Paese e il valore della moneta nazionale. Pur restringendo gli acquisti all'estero, bisognerà pure comperare carbone in Inghilterra e grano in America, per non parlare di altre materie prime. Orbene col cambio nelle attuali condizioni il cittadino italiano viene a pagare le merci britanniche ed americane quattro volte il loro vero valore! E' mai possibile che l'ignoranza sia così profonda in certi ambienti popolari da non capire queste verità elementari?

Le folle ignare possono anche non sentire queste verità, i colpevoli sono i loro dirigenti.

Lo sciopero delle cartiere e la situazione dei giornali

L'agitazione degli operai cartai, iniziata a Milano, si è estesa qua e là causa il mancato accordo tra i rappresentanti degli industriali e i rappresentanti della mano d'opera.

Trattandosi di uno sciopero che trascende l'interesse di un ramo di produzione ed investe questioni di principio ed elementi essenziali di ordine pubblico specialmente in rapporto al pericolo che tutti i giornali — non soverversi, si capisce — debbano sospendere le pubblicazioni, la « Gazzetta del Popolo », di Torino espone i dati di fatto che caratterizzano l'agitazione. Ecco quello che l'autorevole giornale scrive:

« La Federazione cartai, che raccoglie 30 mila operai appartenenti a oltre 400 cartiere, non solo aveva chiesto forti aumenti di salario, ma aveva avanzato richieste prettamente politiche tra cui quella di una partecipazione agli utili in alcun modo contestati dalle esigenze del caro viveri che altrimenti gli operai avrebbero potuto chiedere un aumento anche maggiore di mercede. Anzi la parte di utile, che ciascuno operaio ottentrebbe, sarebbe minima in confronto all'aumento chiesto e facilmente ottenibile, anche perchè la somma, che la Federazione vorrebbe prelevata dagli utili dell'azienda, dovrebbe andare per un solo terzo a beneficio diretto dei lavoratori, e per tutto il resto alle casse dell'organizzazione.

« La qual cosa dimostra più che mai la natura politica delle richieste e degli scopi vicini o lontani.

« Si chiede insomma agli industriali di fornire — oltre le giuste, e comode condizioni di vita agli operai — una specie di « tesoro di guerra » al partito che tende alla espropriazione delle industrie ed alla eliminazione degli industriali stessi. La riprova di ciò, benché superflua, è abbondantemente data da altre richieste, nient'altro che politiche, avanzate dai cartai, tra cui le seguenti: esclusione dalle fabbriche degli operai esclusi o radiati dalla Federazione, riammissione al lavoro e conservazione dell'anzianità di coloro che riportassero condanne politiche, versamento

delle quote d'associazione alla Federazione stessa, ammissione degli operai nei Consigli di amministrazione,

« Di fronte a tali richieste gli industriali, pur dichiarandosi pronti a migliorare il trattamento economico, fecero intendere di non poter prendere in esame proposte fondamentalmente incompatibili con l'attuale regime dell'industria.

« Del resto è almeno illogico che le cartiere debbano sovvertire tale regime creando un precedente irreparabile nei riguardi di tutta l'industria italiana di fronte alla quale gli industriali cartai rappresentano una infima minoranza. Tanto più che attraverso le cartiere si mira innegabilmente a tutte le altre fabbriche: se no, non si spiegherebbe perchè proprio soltanto i cartai debbano esigere ciò che le altre categorie non tentano di ottenere malgrado i quotidiani memoriali. In altre parole si è pensato che le cartiere non siano in grado di resistere a pretese dipendendo dalla produzione delle cartiere la pubblicazione di tutti i giornali italiani, e che, ponendo in giuoco un così immenso interesse pubblico, anche le impostazioni politiche sarebbero state subite, prima o poi, iniziando così l'attuazione del programma massimo comunista che, ai tempi che corrono, abboccherebbe nel bolscevismo e relativa dittatura proletaria.

« Di qui la questione di principio, su cui le cartiere si sono rifiutate di discutere. Di qui, da parte operaia, l'inizio dello sciopero, malgrado la buona accoglienza — resa possibile e doverosa per le cartiere dai guadagni fatti nella lunga crisi della carta — già assicurata alle richieste di forti miglioramenti economici e di notevoli soddisfazioni morali. Soprattutto, per ciò che riguarda le cointeressenze, si è dichiarato inammissibile il versamento di una parte dei profitti nelle casse di una organizzazione mirante a così palese sconvolgimento politico.»

Ecco perchè i giornali quotidiani — minacciati dal pericolo di dover cessare le pubblicazioni — hanno ridotto provvisoriamente il numero delle pagine.

Il giornale di Torino, resosi conto della situazione in cui le cartiere si sono trovate diventando il punto d'attacco per un vasto piano di battaglia che investe tutto quanto l'ordinamento sociale, fa voti che il buon senso delle maestranze operaie prevalga ancora una volta e il conflitto venga a cessare.

Un convegno di Associazioni agrarie

Oggi, domani e posdomani ha luogo in Roma una importantissima riunione delle Associazioni agrarie e degli Enti agricoli italiani per discutere i più urgenti problemi che interessano l'agricoltura.

Anzitutto il Convegno è chiamato a proclamare la Confederazione generale dell'agricoltura, già deliberata nell'assemblea dei rappresentanti di 56 Province. Si occuperà poi della questione doganale, della politica degli approvvigionamenti e dei consumi e della legislazione, comprendendo in questo argomento i provvedimenti in corso di studio che dovranno entro breve termine essere portati in discussione alla Camera. Infine il Congresso discuterà l'azione politica svolta e da svolgersi all'intento di coordinare in una unica direttiva tutte le forze agrarie della Nazione.

Persone competenti riferiranno

sulle diverse questioni poste all'ordine del giorno.

Esposizione agricola-industriale

Avrà luogo a Rovigo nel settembre e ottobre dell'anno corrente.

Alla Esposizione è stato impresso un criterio commerciale, con l'istituire presso di essa un ufficio di rappresentanza per mezzo del quale i concorrenti senza la permanenza in luogo di personale proprio, potranno provvedere alla stipulazione di affari e trovare nuovi sbocchi alla loro produzione.

Per ulteriori notizie ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio di Siena

Anticipata liquidazione della polizza emessa a favore dei combattenti.

L'Ufficio provinciale di Assistenza per i Combattenti comunica:

« Un recente Decreto legge consente due specie di liquidazioni anticipate:

1. Sottoscrizione al 6. Prestito Nazionale utilizzando la polizza di L. 1000 che vien calcolata al suo valore attuale cioè pari ad un capitale nominale di rendita 5 per cento di L. 400.

Le richieste di sottoscrizione, in carta libera, dovranno essere presentate entro il 30 giugno p. v. agli uffici postali e dovranno essere accompagnate con la polizza.

I sottoscrittori riceveranno un certificato nominativo speciale inalienabile ed inespropriabile fino al 31 dicembre 1923; allo scadere del termine predetto essi potranno chiedere la consegna di cartelle al portatore in sostituzione del certificato stesso e domanda in carta libera.

Gli Istituti di Credito e quelli di Risparmio potranno consentire alle condizioni d'uso anticipazioni sui certificati predetti purchè la somma ricavata dalla anticipazione, sia investita in strumenti di produzione e di lavoro.

I certificati stessi potranno anche essere vinco lati per cauzioni.

2. L'Opera Nazionale per i Combattenti, direttamente o per mezzo di Enti da essa autorizzati provvede ad eseguire anticipazioni sulle Polizze non riscattate ai termini del numero precedente a condizione che il valore di essi sia rivestito in strumenti di produzione e di lavoro.

Le polizze stesse potranno anche essere impiegate in Cooperative quale partecipazione al Capitale sociale.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio Provinciale Assistenza Combattenti Siena (Piazza Mazzini N. 1).

Il detto Ufficio Provinciale di Assistenza rende pur noto che i combattenti, i quali possano dimostrare tale loro qualità ed esercitino il mestiere di muratore, manovale, terrazzieri, e intendano entrare a far parte come soci effettivi della Cooperativa Muratori ed affini di Siena, sono invitati a darsi in nota presso l'Ufficio Provinciale medesimo (Siena, piazza Mazzini N. 1).

Nostre Corrispondenze

DA GROSSETO

Oltre all'inziato servizio automobilistico per passeggeri fra Siena e Grosseto, trattasi di costituire una grande Società per l'esercizio d'auto trasporti di merci in tutta la Toscana. Intanto saranno fra breve iniziati i servizi per le linee Casteldel piano Arcidosso Cinigiano Grosseto Manciano Saturnia Roccalbegna con collega-

mento di Santa Fiora Arcidosso e Grosseto Massa Marittima.

Il primo bacio. — Versi di A. Foggi.

*Era la sera e ancora,
ti ricordi? tingea verso il tramonto
una pallida luce e il ciel sereno;
sorgea la luna allora
a rischiarar la mesta
ombra, che ci ridesta
dolce malinconia, pensier soavi.
Io miravo la stella
che prima appar nel ciel candida e bella,
e tu, mola posando
la tua man nella mia, tu mi guardavi.*

*Soli eravamo e muti
al silenzio notturno, ed un leggiadro
soffio di vento ci baciava il viso.
Liberò nello spazio il mio pensiero
stendeva il volo ardito,
e sentiva nell'anima l'arcano
senso che ci ridesta l'infinito,
Tocco dalla tua mano
lasciai col guardo il cielo,
e te mirai negli occhi, in cui la pura
alma ti traluceva.
Io non parlai; ma pur della mia mente
il pensier comprendesti, ed un sorriso
errar lo vidi sulle labbra, ed io,
vincendomi l'amore in quell'istante,
la bocca ti baciai tutto tremante.*

Pensieri. — Il coricarsi di buon'ora ed il levarsi di buon mattino rende l'uomo sano, ricco e savio, B. Franklin.

Il valore della terra cresce in ragione della intelligenza che vi è impiegata. G. Boccardo.

« Se vogliamo salvarci ed essere qualche cosa dobbiamo lavorare di più e risparmiare tutto il resto è fumo e demagogia. »

(Chi scrive queste parole non è un borghese capitalista, è l' deputato socialista Sainoggia).

CRONACA

Sovrimposta ai tributi diretti. — La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua adunanza del 29 marzo ultimo scorso prendeva la seguente decisione;

Veduto il Bilancio preventivo 1920 del Comune di Montalcino;

Veduto che si domanda di sovrimporre ai tributi diretti per l'anno in corso la somma di L. 179569,88 eccedente di L. 159181,63 limite legale;

Ritenuto che la detta sovrimposta è inferiore di L. 66216,34 a quella dell'esercizio 1919 e che tale aumento è giustificato dalle nuove e maggiori spese di carattere obbligatorio occorrenti pel soddisfacimento dei pubblici servizi;

Ritenuto che il mutuo di L. 110,000 previsti all'art. 22 dell'entrata è destinato totalmente alle spese di carattere straordinario, condutture acqua potabile, costruzione cimitero, miglioramento viabilità, ecc., oltre al pagamento dell'indennità caro viveri al personale;

Decide di autorizzare il Comune di Montalcino a sovrimporre ai tributi diretti per l'anno in corso la somma di L. 178569,88 così ripartita;

Sovrimposta sui terreni L. 123216,35
« sui fabbricati » 55353,53

Società Filarmonica.— Oggi a ore 14 e 30 alle Scuole comunali maschili si terrà l'adunanza generale per lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

I signori soci sono pregati di non mancare. Al **Congresso di Napoli** la locale Sezione del Partito Popolare cattolico era rappresentata dall'avv. Giuseppe Tamanti, dal prop. don Arcangelo Traverso e dal sac. don Angelo Ferretti.

La **Casa del popolo** è sorta anche a Montalcino nell'antico palazzo Pieri Nerli, ora acquistato dalla lega operai e contadini.

Elargizione.— Nell'intendimento di onorare la memoria di Galli Curzio, morto il giorno 6 del mese corrente, il sig. Carlo Capaccioli in nome pure della sua famiglia ha versato nella cassa dello Spedale la somma di lire 50.

Vorremmo che il pensiero nobilissimo dell'amico sig. Carlo Capaccioli raccogliesse numerosi imitatori, non solo perchè è questo il vero modo di onorare la memoria degli estinti, ma perchè occorre che allo Spedale si volga copiosa come nei tempi passati la beneficenza pubblica.

Reclami del pubblico.— Si trovano in piazza Ca'vour dei grossi tronchi d'albero, sui quali tutti i giorni stanno accavalcioni e divertendosi gruppetti di ragazzi.

Un giorno o l'altro avremo a deplorare qualche disgrazia, e allora si provvederà a che la piazza venga sgombrata di quei tronchi.

— A proposito di detta piazza, dispiace che non vi si pratici la necessaria nettezza. Specialmente alla postierla presso il casotto della luce è indecentissima. Possibile che nessuno dei padri coscritti veda questo e per il decoro della città insieme alle ragioni di igiene senta il dovere di portar la cosa in Consiglio?

Ricordiamo che mercoledì prossimo, 21, avremo qui in Montalcino la Fiera di merci e bestiami.

Società Cooperativa di consumo MONTALCINO

I signori Soci sono invitati all'Adunanza generale straordinaria indetta pel giorno 25 corrente a ore 15 nel solito locale delle Scuole comunali maschili.

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del verbale dell'Adunanza precedente.

Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione per la macinazione del grano.

Ammissione di nuovi soci. — Conferma o meno della precedente deliberazione.

Proposta del sig. Carlo Capaccioli relativa al fabbricato.

Nomina del Presidente e del Cassiere. (Le urne rimarranno aperte dalle ore 16 alle 18).

Montalcino, 18 aprile 1920

Il Presidente G. Baccinetti

Nota degli oblatori della sottoscrizione aperta dal Comitato Pro Mutilati di questa Città per offrire la bandiera e un piccolo fondo di denaro alla locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Comitato di Assistenza Civile L. 100
Comitato Pro Mutilati 100 On. Alberto La Pega 100, Eglè e Elda Ciacci 50 On. Gino Sarrocchi 50, Olimpia Ciofi Martelli 40 Cav. Uff. Capaccioli Cesare 30 Adele Partini Sarrocchi 25 Elina Colombini 20 Pia Padelletti Angelini 20

Orlandina Biondi Santi 20 Maria Tamanti 20 Maria Galassi 20 Ida Ricci 20 Giuditta Nozzoli Sarrocchi 20 Dott. Ercole Verga 20 Famiglia Bartalucci 20 Famiglia Castelli 15 Dott. Orsi Agostino 10 Sig.ra Petri 10 Prof. Arturo Luciani 10 Costanti Argia 10 Quercioli Dott. Vincenzo 10 Procoli Giordano 10 Valletta Amerigo Maresciallo Maggiore RR. CC. 10 Coletti Baldassarre Maresciallo RR. CC. 10 Caselli Messinella 10 Padelletti Giorgina 10 Barbera Angelini 10 Elvira Angelini 10 Famiglia Franceschelli 10 Famiglia Santini 10 Famiglia Feliziani 10 Carolina Ricci 15 Alunne esterne della prima complementare 5,50 don Giulio Terzi 5 Galletti Teresina 5 Salvioni Zoraide 5 Prof. Angela Del Fabro 5 Alessandro Santini 5 Marino Marini 5 Domenico Ciampini 5 Ettore Amoroso 5 Mons. Imbriadori 5 Can. Scarpini 5 Arcidiacono Cav. Dott. don Silvio Monaci 5 Teresina Bruni 5 Teresina Luciani 5 Padelletti Attilia 5 signora D'Amato 5 Brigidi Luigina 10 Capaccioli Costanza 10 prof. Orlandina Ciacci 5 Mario Mazzoni 5 Caterina Guerrini 3 Tarozzi Francesca 3 Temperini Olga 2 Carabinieri Pardini Lorenzo 2 Bertelloni Angelo 2 Simoni Gino 2 Bernardini Luigi 1 Don Camillo Bovini 1. Totale L. 981,50

NOTE AGRARIE

Norme razionali Per il buon governo del bestiame

Nella stalla.— Badare che l'aria sia sempre pura e la temperatura uniforme.

Tenere la stalla pulita e sbarazzata dai parassiti, — sorvegliare allo scolo completo delle urine. La stalla sarà ben rischiarata, tuttavia non si lascerà che i raggi diretti del sole contrarino il riposo degli animali.

Non lasciar penetrare nelle stalle i mercanti girovaghi per evitare l'introduzione di malattie contagiose.

Alimentazione.— Scartare dalle razioni ogni alimento alterato. Comporre le razioni in modo che vi entrino tutti i principi nutritivi in un rapporto conveniente. Effettuare lentamente i passaggi da un regime all'altro: il cambiamento brusco degli alimenti è nocivo.

La sterilità degli alberi da frutto

Ci lamentiamo spesso perchè certe piante di pero, melo, pesco ecc., pur essendo rigogliose, non producono frutto.

Generalmente il difetto di queste piante infertili sta nell'innesto. O questo fu fatto togliendo la mazza o la gemma da una pianta poco produttiva per cui si è perpetuato il carattere dell'infertilità, oppure la mazza è stata tagliata da un ramo a legno o dalla base di un ramo fruttifero o, se trattasi di innesto ad occhio, la gemma usata fu scelta fra quelle aventi tendenze a far legno e non frutto. In tali casi dunque è inutile concimare, inutile lavorare. Bisogna rifare gli innesti senza dei quali le piante continueranno ad essere improduttive.

La tignuola del melo

È una piccola farfalla capace in certe anate di comprometterne seriamente la fruttificazione.

I bruchi o larve compaiono in aprile e maggio, e provengono dalle uova deposte dall'insetto perfetto nella precedente estate tra le screpolature dei rami dell'albero.

Appena nati, i bruchi si attaccano alle giovani foglie, circondandole da una fitta tela ed incominciano la loro opera di distruzione con voracità tale che delle foglie stesse non restano in breve tempo che i piccioli e le nervature più grosse. Esaurito un ramo, i bruchi emigrano di solito in un altro e così via di seguito distruggendo quasi tutto il fogliame. Ne consegue naturalmente che la pianta impossibilitata ad assimilare vegeta a stento, s'indebolisce non dà alcun frutto oppure pochissimi e di cattiva qualità.

I bruchi della tignuola del melo, a sviluppo completo misurano 15 millimetri di lunghezza, hanno la testa nera, e nel rimanente del corpo sono di color giallo ranciato o giallo verdastro con due serie parallele di piccoli punti neri sul dorso. Alla distanza di un mese dalla nascita ciascun bruco s'intesse un fazzoletto formato di fili bianchi da cui, dopo qualche giorno, esce una farfallina lunga circa 7 millimetri ad ali grigie punteggiate di nero la quale depone le uova sui rami dell'albero ove le medesime passano l'inverno per schiudersi poi alla primavera successiva.

La tignuola del melo si combatte con un'assidua caccia ai bruchi, effettuata mediante adatti insetticidi liquidi fin da quando i bruchi sono ancor giovani e prossimi ad incrisalidare. In ogni caso, è necessario far uso di pompe a getto lungo e vigoroso affinché l'insetticida possa disgregare la trama sericea dei nidi, e raggiungere gli insetti. Dopo sette od otto giorni si osserveranno con cura le piante, e ove qualche nido fosse sfuggito al trattamento si provvederà ripetendo parziali irrorazioni.

DIFFIDA

Il colono Bonucci Agostino, capocchia al podere Deserti, di proprietà del sig. dott. Carlo Padelletti, è diffidato a fare atti di compravendita per bestie ed altro, relativamente alla Mezzeria, senza il consenso del Padrone o di chi per esso, e tanto meno ad esigere somme che si riferiscano alla Colonia stessa.

A smentire poi quanto artificiosamente si è fatto circolare a detrimento dell'amministratore sig. Ercolani, questi tiene a segnalare di aver fatte larghe concessioni ai coloni addetti alla tenuta Padelletti più di quello che risulta dal nuovo patto colonico concordato dall'Agraria e dall'Associazione dei contadini davanti il Comitato Provinciale di Siena, e quando nemmeno i contadini e dirigenti di questa zona pensavano ai miglioramenti ottenuti.

Chè in confronto del colono Bonucci l'Amministrazione Padelletti, dopo tanta provata tolleranza, ha dovuto ricorrere alla Commissione Arbitrale per la risponzione dei Conti e per concretare l'accettazione del nuovo patto colonico, non essendo stato possibile trovare una pacifica soluzione malgrado le buone intenzioni dell'amministratore stesso sig. Ercolani.

Operai mattonai sono ricercati dalla Ditta Ulisse Crotchi e Figli di Torrenieri

Rivolgersi alla Ditta stessa per chiarimenti e trattative.

Gli amici

che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, facciano grazia di spedircene l'importo sollecitamente.

Non sono poche né lievi le spese, alle quali dobbiamo far fronte.

L'Amministrazione

ORARIO
Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena	ore 17,45
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15
Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30
Siena Grosseto	
Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,20
Partenza da Grosseto	« 6,
Arrivo a Siena	« 10,50

Acceleratore del ricambio organico,
depuratore del sangue:

- Iodarsen F. N. -

Cura con successo: *anemia, l'infatismo, reumatismo, malaria, postumi di malattie infettive.*

Presso tutte le farmacie a L. 4,40 la
bottiglia (bollo compreso).

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA SIENA	
Per EMPOLI	ore 4,40 — 11 — 19
« CHIUSI	ore 4,40 — 12, — 19,10
« GROSSETO	ore 4,40 — 17, 30
ARRIVI A SIENA	
Da EMPOLI	ore 9,45 — 17,19 — 22,7
« CHIUSI	ore 8,30 — 14,55 — 21,45
« GROSSETO	ore 10,3 — 21,45

Il Prof. Dott. Adamo Mosucci
ha ripreso in Siena le sue consultazioni
Medicina interna e Malattie dei Bambini
Via Cavour n.° 38 p.° 2. SIENA

INFLUENZA e sue conseguenze: TOSSE, CATARRO, BRONCHITI,
DEBOLEZZA GENERALE, si guariscono immediatamente coll' uso del

LACTOSOTO F. N.
BALSAMICO-RICOSTITUENTE

Presso tutte le Farmacie a L. 5,50 il flacone (bollo compreso)

Per digerir bene,
per preservarsi da infezioni gastro-intestinali,
fare uso dopo i pasti, delle

Gocce digestive Francini Naldi

Presso tutte le Farmacie a L. 2,80 la boccia (bollo compreso)

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo
SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)
OTTURAZIONI E INTARZI IN ORO, PLATINO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

**Avvertesi che per la inserzione
di réclame, avvisi commerciali
ed altro in quarta pagina del
giornale si praticano prezzi con-
venientissimi.**

L'Amministrazione

ADOLFO TEMPERINI, Direttore
ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile
Montalcino, Tip. l'Elce